

Le aziende vanno a nozze con Elite «Così si può vincere sui mercati»

Boom di adesioni in Toscana al progetto per la crescita d'impresa

■ FIRENZE

PICCOLO non è più bello. Per rispondere alle sfide del mercato le pmi devono crescere, essere meno legate al prestito bancario e più aperte al mercato dei capitali. Da questa esigenza nasce Elite, il programma internazionale di Borsa Italiana, nato nel 2012 in collaborazione con Confindustria, dedicato alle aziende più ambiziose. Il roadshow di Elite ha fatto tappa a Firenze, nella sede degli industriali in via Valfonda, per selezionare nuove società in diversi settori, dall'agroalimentare alla moda, passando per la sanità, che vogliono aderire al programma.

DAL 2012 ad oggi sono 35 le aziende toscane entrate nella community Elite, di cui una, Pharmnutra, azienda pisana leader in Italia nel settore dei complementi nutrizionali in ferro, si è quotata in Borsa. Fanno parte di Elite molte aziende del settore farmaceutico come Aboca, Kedrion, Molteni. Da altri settori arrivano Bassilichi, la società a capitale misto pubblico-privato Gida spa, i cui soci fondatori sono il Comune di Prato e l'ex Unione Industriale



FASHION Anche dal settore moda adesioni al programma «Elite»

pratese, ora Confindustria Toscana Nord. E ancora: Giunti editore, Zucchetti, Welcome Italia, Wiva Group, aziende del settore moda e abbigliamento come Peuterey, Uno Maglia, Pelletterie Bianchi e Nardi, l'eccellenza nel settore audio quale la Powersoft di

Scandicci, la Selene di Lucca, che trasforma materie plastiche. Le aziende che entrano nella community di Elite, che conta oggi oltre 600 aziende da 25 paesi diversi, un network di 150 advisor e oltre 100 investitori, hanno opportunità di finanziamento, seguono un

percorso di cambiamento culturale e organizzativo. Di recente hanno aderito al programma anche altre due aziende della nostra regione: Enegan e il gruppo Adelante. Enegan, sede a Montelupo e Grosseto, rivenditore di energia elettrica e gas sul libero mercato, in sei anni ha raggiunto 300 milioni di fatturato. L'obiettivo è di raddoppiare il giro d'affari entro il 2020. «L'azienda dovrà crescere ma c'è bisogno di finanza. Pensiamo di quotarci in Borsa entro i prossimi due o tre anni» spiega Andrea Guarducci, presidente di Enegan.

IL GRUPPO Adelante è impegnato nell'intero processo di trasformazione digitale delle piccole e medie aziende italiane. Fattura 6,5 milioni con 500mila euro di utile netto e impiega 65 persone su tre sedi operative: Firenze, Milano e, in Albania, Tirana. «Vogliamo crescere e fare acquisizioni. L'obiettivo primario è raddoppiare il nostro utile netto entro il 2020 - spiega Davide Rogai, fondatore di Commit e Ceo di Ictw - Elite può supportarci nelle sfide che dovremo affrontare».

Monica Pieraccini



La Regione 'chiama' Unicoop Tirreno

Un invito a Unicoop Tirreno a riaprire il confronto con le organizzazioni sindacali per garantire il rilancio. Lo lancia la Regione con il consigliere del presidente Rossi per il lavoro, Gianfranco Simoncini

Riassunti i licenziati a Camp Darby

Anche i lavoratori delle basi militari (Camp Darby) licenziati dopo il 2012, fino alla fine di quest'anno, verranno reintegrati nella Pubblica amministrazione. Lo prevede emendamento presentato da deputati Pd

Ispettori del lavoro Presidio a Firenze

Stato d'agitazione e presidio con i sindacati perché «mancano risorse e riconoscimenti». Ieri davanti alla prefettura di Firenze protesta degli ispettori del lavoro, indetta da Cgil, Cisl, Uil, Unsa, Usb, e Intesa.